

## Campagna di sensibilizzazione e proposta di legge (ferma in Parlamento)

# Brambilla anti-pellicce: «Non vestitevi di cadaveri»

■ Duplice appello dell'on. **Michele la Vittoria Brambilla**, in occasione della "settimana della moda", contro le pellicce: alle signore, "perché non si vestano di cadaveri" e al Parlamento, perché approvi la proposta di legge, a firma **Brambilla**, per vietare l'allevamento di animali da pelliccia, seguendo l'esempio di 18 tra Regioni e Paesi europei che l'hanno già fatto e recependo i segnali che vengono dalla società e dall'interno stesso del "sistema moda". Il messaggio della campagna è veicolato in un video che la paladina degli animali ha girato con dei cincillà, animali tradizionalmente allevati (non più in Italia) per ricavarne pellicce. «C'è un solo modo - dice nella clip visionabile sul canale YouTube dell'associazione, la parlamentare di Fi - per avere addosso la soffice pelliccia dei cincillà: riempirli di coccole. Il Parlamento dovrebbe voltar pagina sulle pellicce invece di insabbiare la mia proposta di legge in materia». La presidente della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, intervenendo all'evento "La sofferenza non va di moda" ha ricordato che sono «ormai molti i marchi e le case di moda che hanno detto no alle pellicce (da ultimo Chicco, Gaultier, Furla, Versace, Gucci, Armani) e ben 18 le regioni o i paesi europei che hanno deciso di bandire, del tutto o parzialmente, o di eliminare gradualmente l'allevamento di animali da pelliccia. Hanno avuto il coraggio di mettere da parte interessi economici per una "moda etica".



La **Brambilla** all'evento "La sofferenza non è di moda"

